Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Isola del Gran Sasso - Colledara

64045 Isola del Gran Sasso d'Italia (Te)

VADEMECUM INFORMAZIONE LAVORATORI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

MATERIALE DIDATTICO FORMAZIONE LAVORATORI		
		Oggetto
		Materiale didattico per modulo di formazione generale (ruoli e responsabilità, sistema di gestione della sicurezza, rischi per la salute e la sicurezza, norme comportamentali, dispositivi di protezione individuale)

Edizione	**Data**	**Destinatari**
01.2023	19/01/2023	Tutti i lavoratori

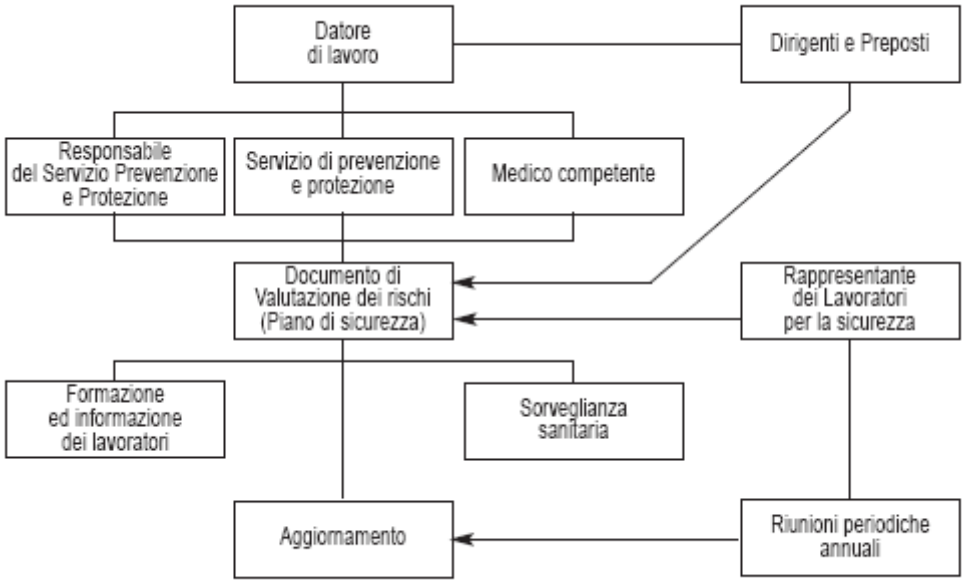
Evitare gli infortuni e le malattie è un impegno comune

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI OBBLIGATI (D.Lgs. 81/08)

LAVORATORE (art. 2 comma 1 lettera a)	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione (...); il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento (...); l'allievo degli istituti di istruzione (...) *con limitazioni* (...); il volontario (...); il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore (...) *socialmente utile*
DATORE DI LAVORO (art. 2 comma 1 lettera b)	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto **esercita i poteri decisionali e di spesa**.
DIRIGENTE (art. 2 comma 1 lettera d)	Persona che, in ragione delle **competenze** professionali e di **poteri** gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **attua le direttive del datore di lavoro organizzando** l'attività lavorativa **e vigilando** su di essa.
PREPOSTO (art. 2 comma 1 lettera e)	Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei **limiti di poteri** gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute**, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA: FIGURE PREVISTE DAL D.Lgs. 81/08

- ✓ **Servizio di Prevenzione e Protezione: Responsabile SPP (RSPP) e Addetti SPP (ASPP)**
- ✓ **Medico Competente**
- ✓ **Lavoratori incaricati delle misure di gestione dell'emergenza**
  - prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione, salvataggio, gestione dell'emergenza
  - pronto soccorso
- ✓ **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**



LA GERARCHIA DELLE RESPONSABILITÀ



DIRIGENTE e PREPOSTO:
responsabilità e secondo D.Lgs.81/08

TITOLO XII
DISPOSIZIONI IN MATERIA PENALE E DI PROCEDURA PENALE

Articolo 299
Esercizio di fatto di poteri direttivi

1. Le posizioni di garanzia relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti.

OBBLIGHI DEI PREPOSTI (art. 19 D.Lgs. 81/08)

a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
g) frequentare appositi corsi di formazione (...).

OBBLIGHI DEI LAVORATORI (art. 20 D.Lgs. 81/08)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere *c)* e *d)*, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera *f)* per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

REGOLAMENTO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

DISPOSIZIONI GENERALI
(obblighi dei lavoratori ex art. 20 D.Lgs. 81/08)

- ✓ Prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute
- ✓ Non fare scherzi o compiere azioni che possano distogliere o ridurre il livello di attenzione dei colleghi o di altri lavoratori presenti compromettendone la sicurezza e la salute
- ✓ Attenersi sempre scrupolosamente alle disposizioni operative e procedurali impartite dal datore di lavoro
- ✓ Non prendere mai iniziative personali; prima di procedere consultare gli incaricati dal datore di lavoro (dirigente scolastico)
- ✓ Non utilizzare mai macchine o attrezzature della scuola per le quali non si ha autorizzazione
- ✓ Usare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale previsti
- ✓ Segnalare sempre agli incaricati dal datore di lavoro (dirigente scolastico) eventuali guasti, mal funzionamenti, difetti di macchine, attrezzi ed impianti e comunque ogni situazione di pericolo che si venga a creare durante l'attività lavorativa
- ✓ Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo
- ✓ Rispettare il divieto di accedere ai luoghi di lavoro al di fuori degli orari stabiliti

COMPORTAMENTI VIETATI E PRECAUZIONI SPECIFICHE

- ✓ Non utilizzare indumenti svolazzanti quali sciarpe, foulard, polsini slacciati, braccialetti, catene, anelli, etc. (per collaboratori scolastici)
- ✓ Non fumare nel luogo di lavoro (pericolo di incendio e divieto di fumo negli ambienti chiusi)
- ✓ Non fare uso di bevande alcoliche né prima né durante il lavoro
- ✓ Non lavorare mai sotto l'effetto di droghe, psicofarmaci o medicinali che possano indurre sonnolenza
- ✓ Non iniziare o proseguire l'attività lavorativa in caso di precarie condizioni psicofisiche (stanchezza, malattia, malessere, etc.): segnalare immediatamente la propria condizione agli incaricati dal datore di lavoro

(dirigente scolastico) che, previa verifica, disporranno per il caso esaminato
- ✓ Rispettare rigorosamente la segnaletica presente sul luogo di lavoro
- ✓ Non accumulare materiali e/o sostanze infiammabili, esplosive, comburenti all'interno dei luoghi di lavoro senza autorizzazione dal datore di lavoro (dirigente scolastico)
- ✓ Non depositare materiali o attrezzature (ad esempio carrello pulizie) in punti che possono ostruire i passaggi, le uscite e la viabilità dell'insediamento ; tale divieto sussiste in particolare per le vie ed uscite di emergenza; prestare particolare attenzione a non bloccare dall'esterno le porte sulle uscite di emergenza
- ✓ Non depositare materiali o attrezzature (ad esempio carrello pulizie) in punti che possono ostruire i presidi di emergenza (estintori, naspi, pulsanti di allarme, porte REI, etc.)
- ✓ Non aprire quadri e apparecchiature elettriche
- ✓ Non arrampicarsi su scaffali e strutture (scaffali, mobili, arredi in genere, etc.)
- ✓ Non scaricare e accumulare rifiuti nelle aree interne e/o esterne dell'insediamento

<u>Indicazioni derivanti dalla valutazione dei rischi (rischi vari)</u>

- ✓ È vietato accedere ai locali tecnici (centrale termica, etc.)
- ✓ Tenere chiusi i locali in cui sono stoccati i prodotti chimici per le pulizie e tenere gli stessi in armadietti chiusi
- ✓ Segnalare eventuali punti di inciampo nei pavimenti; verificare periodicamente la manutenzione delle pavimentazioni esterne
- ✓ Prestare particolare attenzione in caso di pioggia: prevedere che non si lasci il pavimento bagnato; in caso di pavimenti bagnati in locali (ad esempio nei bagni) impedire l'accesso del personale e dei bambini finché non siano stati asciugati; se possibile effettuare le pulizie quando nella scuola non è presente personale e bambini; segnalare l'effettuazione delle pulizie con pavimenti bagnati con apposito cavalletto a terra con segnalazione bifacciale di avvertimento (pericolo) per pavimento bagnato; utilizzare calzature antiscivolo
- ✓ Verificare che non siano presenti mobiletti / arredi in prossimità dei parapetti che, potendo costituire un gradino, riducono l'altezza utile del parapetto
- ✓ Per effettuare pulizie e accedere ai ripiani di scaffalature non salire su arredi, banchi e sedie; non sporgersi dalle finestre; non pulire il lato esterno dei vetri se è necessario sporgersi

- ✓ Per effettuare pulizie a fondo in altezza utilizzare trabattelli; per le pulizie di mantenimento utilizzare strumenti con manico eventualmente estensibile
- ✓ Verificare periodicamente il fissaggio a muro di tutti gli armadi, armadietti, scaffali, etc.
- ✓ Non posizionare oggetti o apparecchiature in posizione instabile, accessibile a bambini o con parti che pendono (ad esempio cavi di alimentazione) su mensole, ripiani, scaffali e simili
- ✓ Nei locali in cui sono presenti finestre a battente apribili verso l'interno prestare attenzione a non lasciarle aperte in presenza di bambini (possibilità di urto contro gli infissi)
- ✓ Non bloccare in posizione di aperto le porte REI
- ✓ Non stoccare materiali combustibili e infiammabili in prossimità di quadri, prese e apparecchi elettrici, fonti di calore (comprese lampade e superfici calde), in locali e aree tecniche (centrale termica, etc.), nei percorsi protetti (corridoi, filtri antincendio, spazi calmi, scale di esodo)
- ✓ Limitare la quantità di materiali combustibili presenti nei ripostigli; per esigenze didattiche ed igienico-sanitarie è consentito tenere complessivamente all'interno del volume dell'edificio, in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, 20 litri di liquidi infiammabili
- ✓ Non usare gli ascensori, ove presenti, in caso di incendio o terremoto (sconsigliato anche durante i temporali)
- ✓ Effettuare le prove di emergenza ed evacuazione
- ✓ Segnalare eventuali danneggiamenti dell'integrità dei componenti dell'impianto elettrico (prese a muro, interruttori, canalizzazioni a vista, lampade, cavi di alimentazione di apparecchiature, etc.)
- ✓ Non consentire ai bambini di intervenire su parti elettriche (in particolare prese, spine, cavi di alimentazione)
- ✓ Tenere chiusi i quadri elettrici
- ✓ Non rimuovere le protezioni o manomettere le sicurezze delle attrezzature
- ✓ Usare precauzioni igieniche per ridurre il rischio di esposizione ad agenti biologici nelle attività di cura dell'igiene dei bambini e di manipolazione della biancheria (indossare guanti di protezione; evitare il contatto con sangue, vomito, etc.; porre la biancheria sporca nei contenitori predisposti direttamente nel luogo in cui viene rimossa; non smistare / selezionare la biancheria sporca)

<u>Indicazioni derivanti dalla valutazione dei rischi (prodotti chimici)</u>

- ✓ leggere sempre attentamente le etichette e riconoscere i simboli di pericolo
- ✓ non miscelare tra loro prodotti diversi (possibilità di reazioni violente)
- ✓ conservare i prodotti lontano dalla portata dei bambini

- ✓ non travasare i prodotti dai loro contenitori d'origine; non travasare in contenitori non etichettati o con caratteristiche diverse da quelli originali
- ✓ non rimuovere le chiusure di protezione
- ✓ non lasciare i contenitori incustoditi e aperti
- ✓ non ingerire i prodotti
- ✓ non far vomitare, in caso di ingestione
- ✓ evitare il contatto con occhi e in caso lavare abbondantemente con acqua corrente; prestare attenzione agli schizzi in fase di diluizione in acqua
- ✓ evitare l'inalazione; prestare attenzione in fase di diluizione in acqua
- ✓ proteggere le mani con uso di guanti
- ✓ sciacquarsi e asciugarsi bene le mani dopo l'uso
- ✓ segnalare i prodotti con effetti indesiderati

PERICOLI E RISCHI

Terminologia in conformità con quanto indicato dagli standard comunitari e dall'art. 2 c. 1 del D.Lgs. 81/08 (Definizioni):

pericolo (lett. r): *proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni*

rischio (lett. s): *probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione*

valutazione dei rischi (lett. q): *valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza*

- ✓ LUOGHI E AMBIENTI DI LAVORO
- ✓ INCENDI E/O ESPLOSIONI
- ✓ ELETTRICITÀ
- ✓ IMPIANTI PER LE ATTIVITÀ (climatizzazione, sollevamento, a pressione)
- ✓ MACCHINE E ATTREZZATURE PER LE ATTIVITÀ
- ✓ AGENTI CHIMICI (sostanze, preparati, derivati da lavorazioni)
- ✓ AGENTI FISICI (rumore, vibrazioni, radiazioni)
- ✓ AGENTI BIOLOGICI
- ✓ AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI
- ✓ MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- ✓ ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI
- ✓ ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- ✓ ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (procedure di manutenzione, procedure di emergenza, informazione e formazione)
- ✓ LAVORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO (di natura psicologica, di natura ergonomia, in condizioni ambientali estreme)

INCENDIO

CAUSE E PERICOLI DI INCENDIO PIÙ COMUNI (tratto da DM 10/03/1998)

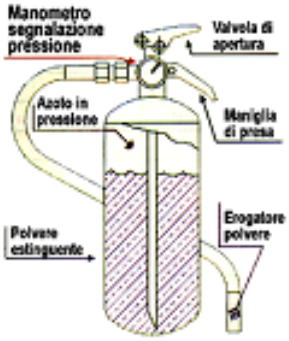
a) deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;
b) accumulo di rifiuti, carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente;
c) negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore;
d) inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature;
e) uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;
f) riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;
g) presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (salvo che siano progettate per essere permanentemente in servizio);
h) utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili;
i) ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio,"
j) presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite, compreso il divieto di fumo o mancato utilizzo di portacenere;
k) negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione;
l) inadeguata formazione professionale del personale sull'uso di materiali od attrezzature pericolose ai fini antincendio.

Aspetti su cui deve essere posta particolare attenzione:

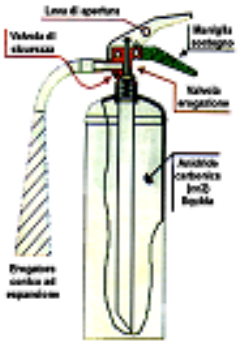
- deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;
- utilizzo di fonti di calore;
- impianti ed apparecchi elettrici;
- presenza di fumatori;
- lavori di manutenzione e di ristrutturazione;
- rifiuti e scarti combustibili;
- aree non frequentate.

ESTINTORI (tipi di interesse)









a polvere	ad anidride carbonica (CO_2)

ESTINTORI (uso)

1. togliere la spina di sicurezza (senza premere la leva di comando)
2. impugnare la lancia (estintore a polvere) o l'impugnatura della manichetta (estintore a CO_2)
3. premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base delle fiamme



COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

- ✓ mantenere la calma ed evitare in ogni modo che si diffonda il panico
- ✓ effettuare le chiamate di soccorso (telefono VVF n. 115)
- ✓ utilizzare gli estintori presenti cercando di estinguere l'incendio
- ✓ agevolare l'esodo dei bambini e di eventuali visitatori, con particolare riguardo ai disabili, in modo da evitare il panico
- ✓ azionare gli sganci elettrici e del gas
- ✓ controllare i servizi, gli anditi, i ripostigli e tutte le zone ove possono trovarsi persone potenzialmente in pericolo
- ✓ uscire dal locale e portarsi all'esterno
- ✓ se richiesto collaborare con le squadre di soccorso

ELETTRICITÀ

PRINCIPALI RISCHI



folgorazione



incendio, ustione



esplosione

CERIFICAZIONI DELLA SICUREZZA DEGLI APPARECCHI E DEI COMPONENTI

CE

La **marcatura CE** di conformità è costituita dalle iniziali "CE" ed è apposta dal fabbricante o dal suo mandatario stabilito nell'Unione Europea; è un requisito indispensabile per la commercializzazione del prodotto. La presenza del marchio, purtroppo, non è sempre garanzia di massima sicurezza perché, in diversi casi, viene apposto anche senza il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza della normativa di riferimento.Pertanto la presenza della marcatura, cautelativamente, è da ritenersi un requisito solo necessario per la sicurezza.



Doppio isolamento: ogni apparecchiatura di classe II deve riportare il simbolo di doppio isolamento.



È il simbolo dell'Istituto del Marchio di Qualità (IMQ), che si può trovare non solo sui materiali elettrici ma anche su quelli a gas ed attesta che quel determinato prodotto ha superato tutta una serie di controlli finalizzati alla verifica della sua qualità e sicurezza; questo marchio, ai fini della sicurezza, è generalmente più significativo della marcatura CE, perché apposto da parte di un Ente terzo.

COMPORTAMENTI

- non tirare i cavi elettrici delle attrezzature per togliere la spina; in caso contrario si rischia di staccare il cavo dalla spina o, per prese non ben fissare alla parete, di staccare addirittura la presa dal muro
- evitare che i cavi di alimentazione delle attrezzature attraversino liberamente ambienti e passaggi; se necessario, al fine di evitare possibili inciampi o cadute, occorre proteggere i cavi mediante apposite canaline
- evitare di collegare tante spine ad una sola presa di corrente; attraverso multiple tipo "triple e ciabatte"; relativamente a queste ultime occorre sempre verificare che la potenza complessiva degli apparecchi collegati a valle sia inferiore a quella indicata sulle prese multiple e/o ciabatte stesse (in caso contrario, se le apparecchiature sono accese tutte contemporaneamente; si provoca un forte riscaldamento della multipresa stessa con pericolo di incendio); generalmente è meglio collegare ad ogni presa una sola apparecchiatura; gli adattatori sono consentiti solo per un uso temporaneo
- inserire e/o disinserire le spine dalle prese con le apparecchiature elettriche spente
- spegnere le macchine e gli apparecchi elettrici al termine del turno di lavoro
- non toccare eventuali fili elettrici scoperti
- non utilizzare acqua per spegnere incendi di apparecchiature sotto tensione, quadri elettrici o parti dell'impianto elettrico
- non collegare spine non compatibili con le prese installate (oltre a danneggiare la presa può venire a mancare il collegamento a terra dell'impianto)
- non lasciare mai i portalampada privi di lampada per evitare il rischio di contatti con parti in tensione
- evitare che i cavi elettrici entrino in contatto con fonti di calore
- allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretti e dalle lampade
- non coprire con indumenti, stracci o altro le apparecchiature elettriche
- evitare la vicinanza ed escludere la possibilità di contatto tra i cavi elettrici, multiprese ed in genere tutte le apparecchiature elettriche e oggetti/superfici/mani bagnate e eccessivamente umide

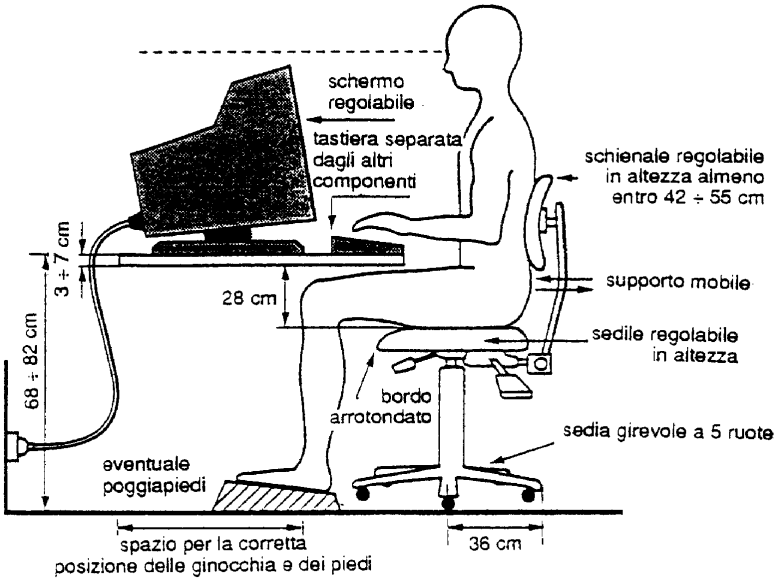
ATTREZZATURE DA UFFICIO

REGOLE GENERALI PER USO DI ATTREZZATURE DA UFFICIO ELETTRICHE

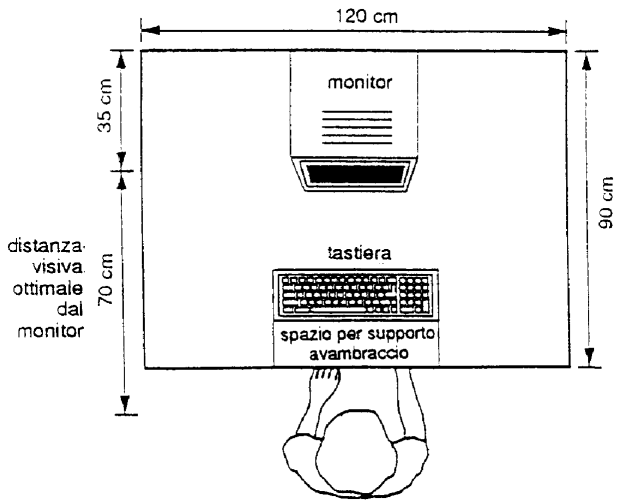
- prima di collegare la spina di alimentazione dell'attrezzatura alla presa di corrente verificare che la tensione di rete sia quella prevista dal costruttore e riportata sulla targhetta apposta sull'attrezzatura stessa
- leggere attentamente le istruzioni del costruttore; il libretto di istruzioni infatti, descrive la funzione e l'uso della macchina, le cautele da osservare in caso di anomalie e riporta la dichiarazione del fabbricante della rispondenza ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalle direttive CEE di riferimento
- evitare che i cavi di alimentazione urtino contro spigoli vivi (lo sfregamento del cavo infatti può provocare spellamenti dell'isolamento e quindi creare le condizioni di rischio di elettrocuzione), si pieghino con piccoli raggi di curvatura o con torsioni, si arrotolino disordinatamente o comunque rimangano volanti in mezzo agli ambienti o ai passaggi
- non forzare l'inserimento nelle prese delle spine se queste ultime incontrano resistenza meccanica (fare verificare a personale esperto la compatibilità tra spina e presa)
- non effettuare operazioni di accensione, spegnimento, inserimento e disinserimento spine con le mani (e in genere il corpo) umidi e non toccare contemporaneamente altre parti metalliche
- segnalare qualsiasi abrasione o fessurazione nei cavi di alimentazione elettrica evitandone l'uso finché non siano stati riparati o sostituiti
- non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadatte (ad esempio realizzate con spezzoni, piattine, etc.)
- staccare le spine dalle prese, agendo sulle spine stesse e non sul cavo di alimentazione
- disalimentare ogni macchina dopo l'uso e comunque al termine di ogni giornata lavorativa
- non rimuovere le coperture predisposte dal costruttore sulle parti mobili delle macchine
- non operare all'interno di fax, stampanti e simili mentre sono in azione
- prestare attenzione a non investire con acqua parti elettriche (ad esempio in fase di pulizia dei pavimenti)
- qualora vi sia l'intervento dell'interruttore differenziale (salvavita) prima di riattivarlo contattare l'elettricista per la ricerca del guasto

- qualora si noti un eccessivo riscaldamento dei cavi e/o delle apparecchiature elettriche spegnere l'apparecchio, scollegare l'alimentazione e contattare il centro di assistenza delle apparecchiature e l'elettricista per la verifica dell'impianto

ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE



Posto di lavoro con videoterminale



Dimensioni consigliabili per un tavolo di lavoro al computer

TAGLIERINA MANUALE

Presenta il rischio di tagli anche con gravi conseguenze. Adottare le seguenti misure di sicurezza:

- posizionare la taglierina su piani stabili, di adeguate dimensioni e che consentano facilità di intervento
- verificare la presenza di riparo salvamani integro ed efficiente (riparo verticale posto tra la leva della lama e il piano di appoggio dei fogli)
- verificare la presenza del pressino dei fogli che blocca automaticamente gli stessi in fase di taglio senza necessità che ciò sia fatto dall'operatore
- manovrare sempre la leva della lama dall'apposita impugnatura
- ad uso terminato la lama della taglierina deve essere sempre lasciata completamente abbassata e protetta
- non utilizzare la taglierina in caso di riscontro di anomalie o difetti

FOTOCOPIATRICE

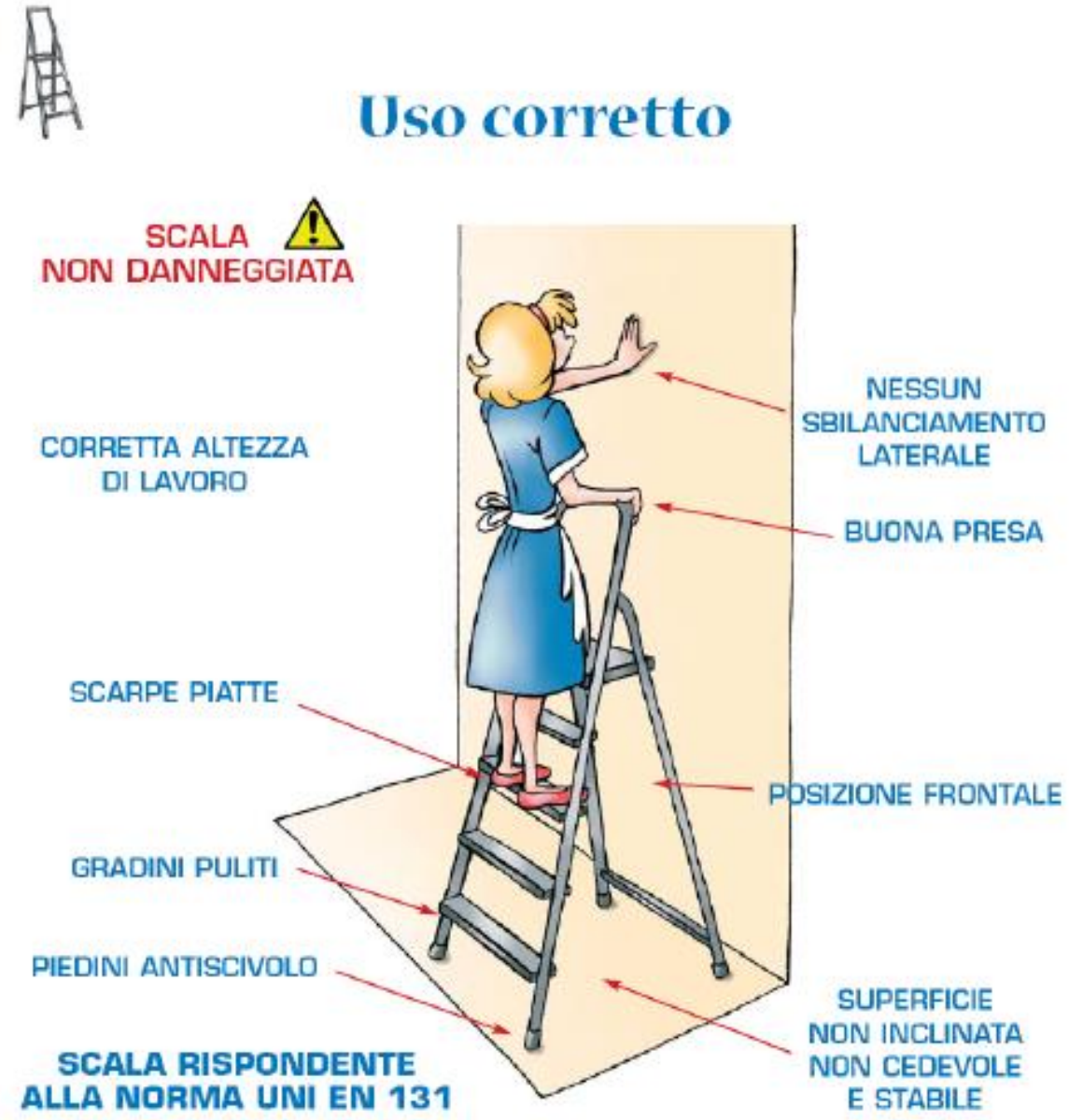
- utilizzare la fotocopiatrice in locali areati
- durante l'utilizzo della macchina tenere chiuso il pannello copri-piano per evitare abbagliamenti
- evitare di intervenire sulle fotocopiatrici e stampanti, accedendo alle loro parti interne, senza aver prima interrotto l'alimentazione elettrica
- nell'accedere alle parti interne per inceppamenti della carta occorre fare ben attenzione alle avvertenze del fabbricante (all'interno di tali macchine vi sono infatti parti che raggiungono temperature elevate e possono provocare ustioni); consultare preventivamente il libretto di manutenzione della macchina
- nella sostituzione del toner, se non è affidata a ditta specializzata, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e prescrizioni del fabbricante; al termine delle operazioni lavarsi bene le mani; il toner usato non deve essere disperso, ma gettato in appositi contenitori per la raccolta differenziata

CUCITRICE A PUNTI METALLICI

- in caso di blocco o inceppamento dei punti prestare attenzione durante l'apertura dell'alimentatore a molla a che lo stesso o i punti non siano proiettati
- non intervenire con forbici, cacciaviti o simili per cercare di liberare i punti inceppati (agire sollevando l'apposito riscontro frontale)

SCALE PORTATILI E SGABELLI (tratto da linea guida ISPESL)

scala doppia



sgabello

prima di salire:



- verificare che vi sia sempre qualcuno con voi per prestare soccorso in caso di infortunio oppure per aiutarvi durante lo svolgimento dell'attività
- verificare lo stato di salute: se si soffre di vertigini, dolori muscolari od ossei, si è stanchi o si hanno problemi alla vista, se si è assunto medicinali, alcol o altro, si consiglia di non salire sullo sgabello



attenzione ai potenziali pericoli nella zona dove è posizionato lo sgabello:

- porte o finestre non perfettamente bloccate
- spazi prospicienti il vuoto, non opportunamente protetti: balconi, pianerottoli, etc.
- linee elettriche
- altri lavori che possano interferire
- scarsa illuminazione

maneggiare lo sgabello con cautela per evitare:



- il rischio di cesoiamento delle mani se del tipo a gradini ripiegabili o estraibili
- l'urto contro ostacoli e la caduta a terra dello sgabello
- di colpire accidentalmente persone vicine

seguire le seguenti regole:

- non collocare lo sgabello su tappeti, pavimenti scivolosi, gradini
- non collocare lo sgabello su una superficie inclinata
- non collocare lo sgabello su oggetti che forniscano una base per guadagnare in altezza
- collocare lo sgabello solo nella posizione frontale rispetto la superficie di lavoro: perché con lo sgabello in posizione laterale il rischio di ribaltamento è più elevato
- verificare che lo sgabello sia correttamente e completamente aperto; se del tipo a gradini ripiegabili o estraibili e controllare di aver inserito eventuali addizionali dispositivi manuali antiapertura
- verificare che la superficie su cui poggiano i montanti dello sgabello sia priva di oggetti o materiali che possano facilitare un eventuale scivolamento (ad esempio: acqua, macchie di olio, vernice, fogli di nylon, etc.)



- indossare delle scarpe idonee che garantiscano perfetta stabilità: non salire sui gradini a piedi nudi, con pantofole, scarpe a tacchi alti o sandali
- non salire sullo sgabello con abbigliamento inadatto (ad esempio con abiti svolazzanti, lacci, cinture che possano impigliarsi o finire sotto le scarpe)
- controllare il peso massimo (portata) consentito sullo sgabello
- non superare il peso massimo consentito sullo sgabello



- quando ci si posiziona sullo sgabello, avere sempre una presa sicura a cui sostenersi con una mano
- posizionare sempre entrambi i piedi su di un gradino
- non posizionare mai un piede su un gradino e un piede su un altro piano
- non sporgersi lateralmente
- lo sgabello deve essere utilizzato da una singola persona alla volta
- non applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro in quanto lo sgabello potrebbe scivolare
- non salire con materiali pesanti o ingombranti; nel caso si dovessero usare attrezzi da lavoro, è necessario disporre di un contenitore porta attrezzi agganciato alla vita, oppure utilizzare indumenti da lavoro con appositi portautensili
- salire solo sul tronco di sgabello predisposto per la salita (con gradini) e non sul tronco di supporto (senza gradini)



- stazionare sullo sgabello solo per brevi periodi intervallando l'attività con riposi a terra
- non permettere ai bambini di utilizzare lo sgabello
- salire sullo sgabello sempre frontalmente

a fine attività:

- richiudere lo sgabello correttamente
- riporre lo sgabello in un luogo coperto e, possibilmente, aerato e non esposto alle intemperie e lontano dalla portata dei bambini
- effettuare eventuale pulizia
- maneggiare lo sgabello con cautela, evitando il rischio di cesoiamento delle mani, se del tipo a gradini ripiegabili o estraibili e di colpire accidentalmente persone vicine

PRODOTTI CHIMICI

SIMBOLI DI PERICOLO PIÙ COMUNI

Quando la composizione dei prodotti ne richiede la classificazione come pericolosi, sulle confezioni vengono riportati i seguenti simboli:

 T	**Tossico** Questi prodotti possono provocare danni gravissimi per ingestione, inalazione e contatto con cute e mucose. Il simbolo si trova in particolare su preparati per togliere le macchie di ruggine dai tessuti. Proteggere le mani con guanti e adottare precauzioni per evitare gli schizzi e l'inalazione del prodotto.
 C	**Corrosivo** Si tratta di prodotti che a contatto con la pelle possono provocare ustioni. Per ingestione possono provocare gravi lesioni al tubo digerente, per contatto oculare danni permanenti visivi, per inalazione irritazione delle vie aeree. Il simbolo si può trovare su detersivi per lavastoviglie, sui preparati liquidi per sgorgare lavandini o tubature.Proteggere le mani con guanti e adottare precauzioni per evitare gli schizzi e l'inalazione del prodotto.
 Xn	**Nocivo** Questi prodotti possono provocare danni gravi per ingestione, inalazione e contatto con cute e mucose. Evitare il contatto, l'inalazione e l'ingestione. Proteggere le mani con guanti e adottare precauzioni per evitare gli schizzi e l'inalazione del prodotto.
 Xi	**Irritante** Si tratta di prodotti che possono provocare irritazione per contatto con occhi e/o pelle, per ingestione o per inalazione. Il simbolo si può trovare su: candeggina, ammoniaca, soluzioni anticalcare, detergenti per forni e superfici della cucina, preparati antimuffa, colle, detersivi per lavastoviglie, sbiancanti, prodotti per piante ornamentali. Adottare precauzioni per evitare il contatto, l'inalazione o l'ingestione
 F o F+	**Infiammabile o Estremamente Infiammabile** Il simbolo si può trovare sulle bombolette spray, sugli smacchiatori a base di solventi, sugli articoli per impermeabilizzare le scarpe o altri prodotti per la manutenzione. Tenere il prodotto lontano da fonti di calore, scintille o fiamme.
 N	**Pericoloso per l'ambiente** Si tratta di un simbolo che viene riportato su quei prodotti che, secondo i criteri di classificazione della legge sui preparati pericolosi, hanno effetti negativi sull'ambiente e/o sono persistenti. Attenersi alle dosi di impiego raccomandate.

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDA DI SICUREZZA

1. Identificazione del preparato: cartone per imballaggio
2. Composizione/informazioni sugli ingredienti.
3. **Identificazione dei pericoli del prodotto**
4. **Misure di primo soccorso.**
5. **Misure antincendio.**
6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale
7. Manipolazione e stoccaggio.
8. **Controllo dell'esposizione / protezione individuale.**
9. Proprietà fisiche e chimiche.
10. Stabilità e reattività.
11. Informazioni tossicologiche.
12. Informazioni ecologiche.
13. Considerazioni sullo smaltimento
14. Informazioni sul trasporto:
15. **Informazioni sulla regolamentazione.***(simboli di pericolo, frasi di rischio R, consigli di prudenza S)*
16. Altre informazioni

COMPORTAMENTI

- ✓ tenere chiusi i contenitori e gli erogatori di prodotti chimici
- ✓ utilizzare i prodotti chimici in ambienti ventilati e con gli impianti di aspirazione / abbattimento in funzione
- ✓ utilizzare i DPI
- ✓ leggere sempre attentamente le etichette e riconoscere i simboli di pericolo
- ✓ non miscelare tra loro prodotti diversi (possibilità di reazioni violente)
- ✓ conservare i prodotti lontano dalla portata dei bambini
- ✓ non travasare i prodotti dai loro contenitori d'origine; non travasare in contenitori non etichettati o con caratteristiche diverse da quelli originali
- ✓ non rimuovere le chiusure di protezione
- ✓ non lasciare i contenitori incustoditi e aperti
- ✓ non ingerire i prodotti
- ✓ non far vomitare, in caso di ingestione
- ✓ evitare il contatto con occhi e in caso lavare abbondantemente con acqua corrente; prestare attenzione agli schizzi in fase di diluizione in acqua
- ✓ evitare l'inalazione; prestare attenzione in fase di diluizione in acqua
- ✓ proteggere le mani con uso di guanti (per lavorazioni con contatto)
- ✓ sciacquarsi e asciugarsi bene le mani dopo l'uso
- ✓ segnalare i prodotti con effetti indesiderati (irritazione, sonnolenza, vertigini, mal di testa, etc.)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DPI PREVISTI - DOTAZIONI DI BASE PER MANSIONI

MANSIONI:	• **personale ausiliario**		
rischi / parte del corpo	**DPI**		
	tipo	**norma**	**eventuali requisiti specifici**
scivolamenti	 scarpe con suola antiscivolo	EN 347	- suola bi-densità antiscivolo
uso preparati per pulizia ambienti (con rischi meccanici trascurabili): rischi chimici alle mani	 guanti rischi chimici	EN 388  a b c d EN 374  a b	a = resistenza abrasione (0-4) ≥ --- b = resistenza taglio lama (0-5) ≥ 1 c = resistenza strappo (0-4) ≥ 1 d = resistenza perforazione (0-4) ≥ 0 a = livello di qualità (1-3) = --- b = resistenza permeazione (0-6) ≥ 1

DPI PREVISTI - DOTAZIONI DI BASE PER ATTIVITÀ SPECIFICHE

ATTIVITÀ:	• **attività di igiene e cura dei bambini svolte da insegnati e personale ausiliario**		
rischi / parte del corpo	**DPI**		
	tipo	**norma**	**eventuali requisiti specifici**
rischio biologico	 guanti monouso	EN 374  a b EN 420 	a = livello di qualità (1-3) = --- b = resistenza permeazione (0-6) ≥ 3

ATTIVITÀ:	• **pulizia bordi e spigoli taglienti con uso di prodotti chimici (pulizie a fondo, pulizie infissi metallici, etc.)**		
rischi / parte del corpo	**DPI**		
	tipo	**norma**	**eventuali requisiti specifici**
rischi meccanici alle mani (punture, tagli, abrasioni, ferite) e rischi chimici (contatto prodotti pulizia)	 guanti rischi meccanici e rischi chimici	EN 388  a b c d EN 374  a b	a = resistenza abrasione (0-4) ≥ 2 b = resistenza taglio lama (0-5) ≥ 3 c = resistenza strappo (0-4) ≥ 2 d = resistenza perforazione (0-4) ≥ 1 a = livello di qualità (1-3) = --- b = resistenza permeazione (0-6) ≥ 1

ATTIVITÀ:	• **pulizia in genere con uso di preparati chimici (con rischi meccanici trascurabili)**
rischi / parte del corpo	**DPI**

	tipo	norma	eventuali requisiti specifici
rischio chimico	 guanti rischi chimici	EN 388  a b c d EN 374  a b	a = resistenza abrasione (0-4) ≥ --- b = resistenza taglio lama (0-5) ≥ 1 c = resistenza strappo (0-4) ≥ 1 d = resistenza perforazione (0-4) ≥ 0 a = livello di qualità (1-3) = --- b = resistenza permeazione (0-6) ≥ 1

INDUMENTI PERSONALI DI LAVORO (REGOLE GENERALI)

Nella scelta degli indumenti personali da indossare durante le attività lavorative i lavoratori devono:

1. in caso di uso di macchine in movimento oppure fisse con parti e/o organi in movimento, uso di attrezzi, attività di movimentazione e assemblaggio:
   - ✓ evitare di indossare indumenti che presentano parti svolazzanti o comunque tali da offrire facile presa (ad esempio maniche larghe, sciarpe, grembiuli, camici, etc.) per eliminare i pericoli di aggancio e trascinamento
   - ✓ evitare di indossare accessori pendenti (bracciali, collane, etc.) per eliminare i pericoli di aggancio e trascinamento
   - ✓ legare e raccogliere i capelli lunghi
2. in caso di manipolazione materiali, uso di attrezzi, attività di movimentazione e assemblaggio, conduzione e guida di mezzi in genere:
   - ✓ evitare di indossare anelli per evitare pericoli di presa e strappo e di schiacciamento delle dita in caso di compressione della mano
3. fatto salvo l'obbligo di usare DPI per i piedi se previsti, in caso di permanenza e/o accesso a reparti di lavorazione di qualsiasi tipo e deposito e comunque qualora si compiano azioni per le quali l'instabilità del piede possa costituire pericolo (ad esempio salire su scalette, camminare a lungo, stazionare in piedi a lungo, etc.):
   - ✓ evitare di indossare sandali, ciabatte, zoccoli, calzature con tacchi alti, calzature aperte, calzature con suole scivolose
4. in ogni caso:
   - ✓ evitare di pulire gli indumenti e parti del corpo usando sostanze infiammabili o nocive oppure impiegando l'aria compressa